

**1) La realizzazione del Quaderno conferma l'interesse del Ministero per la disciplina. Perché proprio "questa", tra le altre specialità possibili di attenzione?**

Attraverso le sue pubblicazioni, il Ministero della Salute desidera informare e aggiornare tutti i cittadini e gli operatori del settore in tema di sanità e salute.

La prevenzione della salute odontoiatrica è una tematica complessa e dibattuta anche a livello istituzionale. Fattori come scarsa igiene orale, un'alimentazione inadeguata, stili di vite e abitudini viziate insieme a patologie croniche, possono infatti condizionare negativamente la qualità della vita delle persone. Per questo motivo il Ministero della Salute si è attivato attraverso alcune sue pubblicazioni, nella promozione su scala nazionale di programmi di prevenzione delle più diffuse patologie orali. Un ulteriore obiettivo da parte del Ministero è quello di favorire un maggiore accesso ai servizi odontoiatrici, poiché i dati ISTAT (2005) indicano che il 35,2% della popolazione italiana di età compresa tra i 6 e i 10 anni non viene sottoposto a cure odontostomatologiche o non ha accesso alle stesse; inoltre, circa il 34,5% degli italiani non ricorre alle cure odontoiatriche, mentre il 48% lo fa una sola volta l'anno.

Il 29 marzo 2011 è stato presentato il numero 7 della collana "Quaderni della salute" dal titolo **"Odontoiatria di comunità: criteri di appropriatezza clinica, tecnologica e strutturale"**.

Il documento è nato con lo scopo di "promuovere un processo di armonizzazione nella definizione degli indirizzi guida che nascono, si sviluppano e procedono nelle diverse articolazioni del Ministero".

La pubblicazione sull'odontoiatria di comunità ha come obiettivo precipuo quello di dare indicazioni riguardo agli standard di intervento in tema di prevenzione e cura delle più comuni patologie del cavo orale, non senza tralasciare i percorsi diagnostici ed assistenziali più appropriati per gli operatori pubblici e privati impegnati nel garantire la salute orale.

Diverse le tematiche trattate nel documento; una particolare attenzione è rivolta alla prevenzione delle malattie orali più comuni, in particolar modo in età evolutiva.

Questo perché le evidenze scientifiche confermano che le azioni di promozione della salute orale, specie se eseguite nei primi anni di vita, sono più efficaci. Inoltre, la messa in atto di percorsi di prevenzione può evitare l'insorgenza di condizioni cliniche che portano inevitabilmente a menomazioni psico-fisiche invalidanti e, conseguentemente, ad un cospicuo impegno di risorse finanziarie, sia da parte dei pazienti che della collettività, per la terapia riabilitativa.

**2) Si può affermare che questo volume rappresenta una rarità, se non addirittura un unicum, tra le pubblicazioni pubbliche dedicate all'odontostomatologia nel mondo?**

La pubblicazione è unica nel suo genere così come, per la prima volta, nella storia del Ministero della salute, la tematica dell'odontoiatria di comunità viene affrontata con impegno, rigore metodologico ed in maniera continuativa. Contemporaneamente si è pensato di mettere in atto una serie di percorsi assistenziali innovativi al fine di garantire un maggiore accesso alla "poltrona odontoiatrica", specie per quanti in svantaggio socio-economico. In questo senso, con l'accordo firmato con alcune associazioni di categoria riguardo a prestazioni extra-lea a prezzi calmierati il coinvolgimento della libera professione ha permesso anche di "promuovere una cultura della solidarietà e del senso di responsabilità", dacché la pronta disponibilità di ben 6000 studi odontoiatrici, sull'intero territorio nazionale, ha reso possibile l'erogazione delle stesse a determinate categorie di cittadini che troppo spesso non riescono a recarsi dall'odontoiatra.

Altre iniziative che hanno gli stessi obiettivi sono in atto, e alcune di esse rientrano nell'entrata in vigore dei fondi sanitari integrativi del SSN. In questa direzione conduce l'accordo che è allo studio con le cliniche universitarie avente un duplice scopo: sia assistenziale a scopo sociale, sia didattico perché ricordo che una buona formazione sta alla base nella tutela della salute del cittadino.

**3) Si può dire che l'uscita del volume rappresenti, in sé, una fase di crescita, oltreché una fotografia della situazione socio/clinico/accademica?**

In sintesi, le iniziative promosse e messe a punto rappresentano una svolta per il sistema assistenziale odontoiatrico e l'impegno è quello di continuare, giorno per giorno, a favorire ogni azione che possa essere in linea con quanto richiesto dai cittadini e fortemente voluto dalla politica: un aumento del numero delle prestazioni odontoiatriche unito ad un elevato livello nella qualità delle stesse, una ottimizzazione del pubblico che ne fornisce una certa quota unitamente ad una maggiore consapevolezza del sociale che sta iniziando a caratterizzare la libera professione, ed un'implementazione nella qualità della formazione. Tutto questo sintetizza il medesimo aspetto, che è la tutela della salute del cittadino paziente.